

Revisione delle regole finanziarie dell'UE

Durante la sessione plenaria di luglio il Parlamento dovrebbe approvare il testo di compromesso del nuovo regolamento finanziario, in seguito all'approvazione, da parte delle commissioni BUDG e CONT, dell'esito dei negoziati del trilogio di aprile 2018. In precedenza, nel dicembre 2017, i colegislatori avevano già adottato separatamente la parte della proposta iniziale che riguardava la riforma di cinque regolamenti settoriali nel campo della politica agricola comune.

Contesto

Nel 2016 la Commissione europea ha presentato una [proposta](#) per un nuovo regolamento finanziario, in sostituzione della [versione attuale](#) (insieme alle sue [modalità di applicazione](#)), nonché per modificare altri 15 atti settoriali che contengono norme finanziarie che disciplinano congiuntamente l'elaborazione, la spesa e il controllo del [bilancio dell'UE](#) e dei fondi europei. La parte della proposta iniziale della Commissione concernente l'agricoltura è stata suddivisa nel novembre 2017 (la commissione AGRI era competente per il merito) ed è stata [adottata](#) nel dicembre 2017.

Posizioni delle commissioni BUDG e CONT

Al Parlamento la proposta è stata trattata congiuntamente (ai sensi dell'art. 55) dalle commissioni BUDG e CONT che, nel giugno 2017, hanno adottato una [relazione](#) sul fascicolo. I membri hanno criticato il fatto che le scadenze per l'esame della proposta non abbiano consentito di esaminare in modo adeguato i pareri del Parlamento e del Consiglio, e hanno sottolineato che la proposta non era stata preceduta da una valutazione d'impatto. Essi hanno in generale sostenuto l'intenzione della Commissione di semplificare le regole finanziarie dell'UE, ma hanno presentato una serie di emendamenti riguardanti varie questioni dettagliate, quali la valutazione, la trasparenza, l'uso di opzioni semplificate in materia di costi e di "singole somme forfettarie", il divieto del fine di lucro, la revisione dei conti, i fondi fiduciari e gli strumenti di finanziamento combinato. Nel giugno 2017 la decisione di avviare negoziati interistituzionali è stata [confermata](#) dalla plenaria.

Il compromesso

Nel dicembre 2017 è stato raggiunto un accordo politico sul fascicolo, ma i lavori tecnici sono continuati finché, il 19 aprile 2018, il Comitato dei rappresentanti permanenti del Consiglio (Coreper) non ha [approvato](#) il [testo di compromesso](#) che, il 23 aprile 2018, è stato approvato dalle commissioni BUDG e CONT. I negoziatori del Parlamento sono riusciti a modificare la proposta originaria su quattro argomenti fondamentali: i fondi fiduciari saranno limitati alle azioni esterne; il principio del divieto del fine di lucro nelle sovvenzioni non sarà abrogato; non vi sarà alcuna possibilità di trasferimento dai fondi strutturali al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS); e le competenze dell'autorità di bilancio non saranno ridotte. Altre modifiche riguardano il volontariato (i contributi in natura da parte di terzi sotto forma di attività di volontari saranno trattati come costi idonei, fino al 50 % del cofinanziamento), le entrate interne con destinazione specifica (la Commissione dovrà tenere conto di tale aspetto, al momento di proporre l'importo delle future dotazioni per strumenti finanziari o garanzie di bilancio), il mantenimento dello status quo per le entrate esterne con destinazione specifica, i progetti di bilanci rettificativi, i rimborsi degli strumenti finanziari, i progetti pilota e le azioni preparatorie. Inoltre, ai destinatari saranno richieste informazioni in quantità minore, ma esse saranno più mirate, verrà esteso l'uso delle opzioni semplificate in materia di costi e di pagamento in base ai risultati, così come anche nel caso del riconoscimento reciproco delle valutazioni e degli audit, mentre la lotta contro le società di comodo e contro l'utilizzo dei paradisi fiscali sarà rafforzata. Le norme sulla combinazione dei fondi strutturali e del FEIS sono state semplificate e le nuove norme sulle garanzie di bilancio aumenteranno la trasparenza dell'esposizione finanziaria del bilancio dell'Unione. Sarà infine stabilito un fondo comune di copertura che renderà più efficiente la gestione patrimoniale.

Votazione in Aula: [2016/0282A\(COD\)](#); Commissioni competenti: BUDG e CONT (congiuntamente a norma dell'articolo 55); Relatori: Ingeborg Gräßle (PPE, Germania) e Richard Ashworth (ECR, Regno Unito).

